

Escursione dibattito su:

Florovivaismo della Sicilia sud-occidentale

2-5 giugno 2008

(Sintesi)

Il florovivaismo rappresenta per la Sicilia, come per altre regioni del Meridione, l'indirizzo produttivo più recente ed innovativo. Ha manifestato, nell'ultimo ventennio, un costante incremento di superfici e di prodotti, assumendo un peso economico (12% del PLV dell'agricoltura siciliana) analogo a quello dei comparti produttivi. Gli eventi che hanno promosso l'affermarsi del florovivaismo in Sicilia sono stati l'incremento costante della domanda locale di fiori e piante ornamentali e, soprattutto, il susseguirsi delle crisi energetiche che hanno fatto lievitare il costo del condizionamento delle serre nelle regioni a clima più freddo con conseguente traslocazione di questo poliedrico comparto produttivo nelle regioni climaticamente più favorite. In Sicilia nell'ultimo ventennio la superficie destinata a specie floricole è triplicata superando i 2.500 ha. Il florovivaismo siciliano ha quattro centri di produzione che, pur coprendo tutti i settori, si diversificano per gli indirizzi produttivi prevalenti: costa tirrenica, con epicentro Milazzo (ME), indirizzo prevalente vivaismo di specie ornamentali da esterno; costa ionica, con epicentro Giarre (CT), indirizzo prevalente piante mediterranee e palmacee; costa sud-meridionale, con epicentro Vittoria (RG), indirizzo prevalente fiori recisi; costa sud-occidentale, con epicentro Marsala (TP), indirizzo prevalente specie da interno. In quest'ultima zona si è svolta l'escursione-dibattito dei Georgofili durante la quale si sono alternate visite ad aziende florovivaistiche della zona a visite ad aree di interesse archeologico. Il 4 giugno si è tenuto il convegno su "Florovivaismo della Sicilia Occidentale". Gli interventi sono stati di A. Sciortino, R. Bonomo, D. Bellussi su *Aspetti produttivi, organizzativi ed economici del florovivaismo marsalese* e S. De Pascale su *Considerazioni sugli aspetti evolutivi del florovivaismo marsalese*.